

REGIONE LOMBARDIA

CONSIDERAZIONI INIZIALI (eventuali)

Si ritiene importante rilevare un tema di fondo, sotteso dalla proposta tariffaria in questione. Con riferimento ai treni regionali a contratto di servizio (OSP), si osserva che il "Listino PMdA Periodo 2025-2029", nella tabella OSP-REGIONALE, contiene potenzialmente fino a 275 tariffe distinte (5 articolazioni di fascia oraria, 11 articolazioni di rete e 5 articolazioni di Nodo/Non nodo); pur nella consapevolezza che, nella proposta in esame, alcune tariffe risultano sempre identiche (per es. lun con mar-ven e prefestivo con festivo), si esprime perplessità su un tale livello di distinzione e articolazione delle tariffe.

Più precisamente si ritiene estremamente improbabile che la pianificazione dei servizi OSP possa essere anche marginalmente influenzata dalla singola tariffa di PMdA; si può anzi affermare che, per quanto riguarda i servizi di competenza della Lombardia, risulterebbe controproducente o addirittura impossibile utilizzare la disaggregazione delle tariffe del PMdA per guidare o anche solo condizionare la programmazione regionale, che invece deve legittimamente basarsi su *driver* radicalmente diversi, quali la chiarezza dell'offerta per il viaggiatore, la sistematicità, il soddisfacimento della domanda di trasporto, l'efficienza degli spostamenti con il sistema pubblico nel suo complesso. In altri termini, la disaggregazione delle tariffe, per quanto attiene Regione Lombardia, rileva solo nella misura in cui determina l'ammontare totale del PMdA che deve essere corrisposto al GI per il tramite dell'impresa ferroviaria affidataria.

Alla luce di quanto sopra, ci si domanda se non sia opportuno valutare ipotesi fortemente semplificative nell'approccio alla definizione della componente B del canone, anche a pari di importo totale da corrispondere (benché ovviamente esuli dalle competenze regionali, si è portati a ritenere che conclusioni simili possano valere per i segmenti OSP-LP e al limite anche Premium e Basic).

PARAGRAFI	OSSERVAZIONI
<p>1 n. 2.3.1.2.</p>	<p>Con riferimento ai <i>Criteri di modulazione della componente B</i> (par. 2.3.1.2. della <i>Relazione di pricing</i>), e in particolare ai servizi OSP-REGIONALI (di cui anche alla corrispondente tabella contenuta nel "Listino PMdA Periodo 2025-2029"), si osserva che sono stati introdotti due gruppi di tariffe maggiorate: "Regio APT" e "Regio turistici".</p> <p>Nel caso della Lombardia, ricadrebbero esplicitamente nella categoria "Regio APT" i collegamenti verso l'aeroporto di Malpensa (denominazione commerciale "Malpensa Express").</p> <p>Inoltre, facendo riferimento alla "Tabella 11 - Denominazione treni turistici", ricadrebbero nella categoria "Regio turistici" i treni con la denominazione commerciale "Treno del mare" che in Lombardia è solitamente utilizzata per cinque coppie di collegamenti verso la Liguria, il sabato e nei festivi da aprile a settembre (a cui, in base al testo, la specifica tariffa sarebbe peraltro applicata solo a luglio e agosto).</p> <p>È opportuno rimarcare che tutti i treni a contratto di servizio con Regione Lombardia si configurano come <i>Obbligo di Servizio Pubblico</i> (OSP), e i loro costi di produzione e ricavi attesi sono stati utilizzati nella costruzione del Piano Economico Finanziario (PEF) del contratto di servizio.</p> <p>Inoltre, pur essendo evidente che le corse con denominazione "Treno del mare" si rivolgano tipicamente a un'utenza non pendolare, esse sono accessibili al viaggiatore alle identiche tariffe regionali/sovraregionali di qualunque altro treno circolante in Lombardia o verso la Liguria.</p> <p>Per quanto attiene invece i servizi per l'aeroporto di Malpensa (che peraltro coinvolgono la rete RFI solo sulla limitata tratta tra Milano Centrale e Milano Bovisa), è vero che la destinazione aeroportuale prevede una tariffa specifica per il viaggiatore, ma i medesimi treni sono accessibili alle normali tariffe regionali per tutti gli altri viaggiatori non aeroportuali, e in ogni caso anche questi servizi sono inquadrati come OSP al pari di tutti gli altri.</p> <p>Qualora tutti questi servizi fossero caratterizzati con le nuove classificazioni APT o Turistico, si riscontrerebbe un significativo incremento della componente B delle tariffe del PMdA a carico dell'IF che, a norma del contratto sottoscritto, si tradurrebbe in un corrispondente identico aumento di corrispettivo per Regione Lombardia, a fronte ovviamente dell'invarianza di tutte le altre voci di costo e di ricavo.</p>

	<p>Anche in base a quanto precisato nelle considerazioni iniziali, si ritiene che la classificazione a sé stante dei servizi APT e Turistici costituisca una complicazione del metodo di calcolo e lasci presagire un aggravio di costi per Regione, senza apportare alcun beneficio reale o poter influire sulla programmazione dei servizi regionali.</p> <p>Di conseguenza si chiede che queste classificazioni siano abbandonate, riconducendo la componente B a una formulazione nettamente più semplice, in cui tutti i servizi OSP siano trattati allo stesso modo, indipendentemente dal tipo di viaggiatori a cui (prevalentemente) si rivolgono.</p>
2	n.
3	n.
4	n.
5	n.
6	n.
7	n.
8	n.
9	n.
10	n.

11	n.	
12	n.	
13	n.	
14	n.	
15	n.	

ULTERIORI CONSIDERAZIONI (eventuali)

Con riferimento al "Simulatore Pedaggio" reso disponibile nella pagina web sulla proposta tariffaria, si evidenzia che la versione del foglio di calcolo oggi disponibile sembra permettere di simulare esclusivamente *un singolo treno alla volta*. Questo appare di ridotta utilità per una corretta valutazione dell'insieme delle centinaia di treni che normalmente compongono un Contratto di servizio regionale. Si apprezzerrebbe molto che, in relazione ai servizi OSP, vengano forniti/resi disponibili ad ogni Ente Affidante, per ogni contratto di servizio (anche on line in sezione riservata del portale), adeguate tabelle di confronto nelle quali, a parità di servizio (ad es. dell'anno precedente) possano evincersi le differenze, *a livello di totale*, tra il precedente metodo di tariffazione e quello oggetto di proposta.

Nota all'utilizzo del modello di presentazione delle osservazioni

Il presente modello è uno strumento volto a favorire la presentazione delle osservazioni da parte di tutti i soggetti interessati, durante la fase di consultazione della prima bozza del Prospetto Informativo della Rete, in maniera più semplice e confrontabile possibile.

Si ricorda che, al termine della fase di consultazione, le osservazioni pervenute saranno pubblicate sul sito di web di RFI; pertanto **si richiede, unitamente alla trasmissione delle osservazioni, l'autorizzazione alla loro pubblicazione o, qualora si ravvisasse la presenza di contenuti riservati, l'invio di una versione ostensibile.**